

OGGETTO: Vincolo idrogeologico R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e R.D. n.1126/26. Comune di Carbognano (VT). Istanza della ESSETRE COSTRUZIONI S.r.L. per rilascio Nulla Osta Vincolo Idrogeologico per la realizzazione di una lottizzazione residenziale e delle relative opere di urbanizzazione primaria in località "Liano". Foglio Catastale n°8 par. 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561 Fasc. 11931.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante i procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la nota prot. n. 7847 del 25.06.08 del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, relativa all'istanza in oggetto;

VISTA l'istanza di richiesta di N.O. del Vincolo Idrogeologico del 22/05/2008 della ESSETRE COSTRUZIONI S.r.L.;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza:

- ♦ *Istruttoria del C.F.S.; Relazione geologica a firma del dott. Geol. Antonio Mancini; Elaborati progettuali a firma del dott. Arch. Roberta Postiglioni: Relazione; Norme Tecniche; Relazione Opere primarie; Tav. 1 Stato di fatto; Tav. 3 Zonizzazione generale standard urbanistici; Tav. 4 Zonizzazione differenziata lotti edificabili; Tav. 5 Massimo ingombro; Tav. 6 Ipotesi di piano volumetrico; Tav. 8 Rete viaria parcheggi e servizi; Tav. 9 Rete fognaria acque bianche e acque nere; Tav. 10 Acquedotto; Tav. 11 Rete elettrica e telefonica; Tav. 12 Pubblica illuminazione; Relazioni tecniche a firma della dott. Arch. R. Postiglioni e Relazioni geologiche a firma del dott. Geol. L. Latella per costruzione fabbricati di civile abitazione Lotti residenziali A-B-C-D-E; Tavola Unica; Schede notizie; Elaborati grafici;*

TENUTO CONTO del parere geomorfologico espresso dalla Regione Lazio con nota prot. N° 155013 del 13.09.2004 ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/01;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

D E T E R M I N A

di rilasciare il NULLA OSTA ai soli fini del R.D. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi i diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, alla ditta ESSETRE COSTRUZIONI S.r.L. per la realizzazione di una lottizzazione residenziale e delle relative opere di urbanizzazione primaria in località "Liano". Nel Comune di Carbognano (Vt) - Foglio Catastale n°8 par. 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561 Fasc. 11931. Fasc. 11931, a condizione che:

- Siano seguite le prescrizioni tecniche indicate nelle relazioni geologiche redatte dal dott. Geol. A. Mancini (relativamente alle opere di urbanizzazione previste) e dal dott. Luca Latella (per i singoli lotti) e quelle impartite dal Coordinamento Provinciale di Viterbo del C.F.S:
1. *Il terreno di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere in parte utilizzato in loco, se necessario, mentre quello in esubero dovrà essere portato ai centri di raccolta autorizzati e dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06;*
 2. *I lavori dovranno essere limitati solamente all'area oggetto di intervento;*
 3. *Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili a prevenire qualunque pericolo e/o danno di natura idrogeologica;*
 4. *Le superfici pavimentate dei parcheggi e della sede viaria dovranno essere realizzate con asfalto o materiali idroassorbenti;*
 5. *Al fine di limitare l'alterazione dei tempi di corrivazione delle acque meteoriche la viabilità in genere dovrà essere munita di opere di raccolta e smaltimento di tali acque quali cunette, tombini, griglie, drenaggi, ecc.;*
 6. *Qualora durante il corso dei lavori o ad esecuzione ultimata si verificassero allagamenti, ristagni ecc. il richiedente dovrà realizzare tutte le opere necessarie per l'eliminazione dei fenomeni citati;*
 7. *Per l'abbattimento delle piante di interesse forestale dovrà essere richiesta apposita autorizzazione agli organi competenti;*
 8. *Nell'area a verde, se verranno piantate essenze arboree, la scelta dovrà ricadere su specie autoctone;*
 9. *Prima della realizzazione degli scavi di fondazione degli edifici siano eseguite tutte le indagini geognostiche e di laboratorio richieste dalle normative tecniche finalizzate all'accertamento e alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche dei terreni;*
 10. *Al fine di evitare fenomeni di cedimento, le fondazioni delle unità abitative previste dovranno essere attestate sul livello di tufi più compatto escludendo i materiali superficiali rimaneggiati e dotati di mediocri caratteristiche geotecniche;*
 11. *Siano realizzate idonee opere di sostegno, sia provvisorie che definitive;*
 12. *Tutte le superfici prive di interventi e quelle destinate a verde pubblico dovranno essere adeguatamente inerbite, al fine di evitare il dilavamento dei terreni;*
 13. *Siano rispettati tutti i diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti;*
 14. *Siano rispettati gli obblighi di cui al R.D. 1775 dell'11.12.33, alla legge n.464 del 4.8.84, alla legge n°36 del 5.1.94, al D.L.vo n°275 del 12.7.93, al D.P.R. n°236 del 24.5.88; al D.L. n°152/99;*
 15. *Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta (Parco Castelli Romani), di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;*
 16. *Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii.*
 17. *Le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche;*

L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

Il Coordinamento Provinciale di Viterbo del C.F.S. dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, come stabilito dalla Delibera Regionale del Lazio n°1745 del 20.12.2002, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

La presente Determinazione e la documentazione tecnica citata in premessa, sarà trasmessa al Comune di Carboognano che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'Istante ed al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione Tra i Popoli - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato e alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, la data di inizio dei lavori, con almeno quindici giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi.

Il Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessata acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Raniero De Filippis